

Allo stadio con Diapason: festa per seicento

Sono state venticinque le associazioni che al Rigamonti-Ceppi hanno fatto festa in nome del progetto Diapason, prima, durante e dopo Lecco-Savona.

In seicento, sotto la regia di Luca Longoni, responsabile del progetto che ha visto in quest'anno lo svolgimento di 120 attività in giro per la provincia, si sono scatenati sugli spalti dello stadio comunale. L'associazione La Goccia (che si occupa del tempo libero dei disabili) in tribuna, tutti gli altri nei Distinti. Il programma della festa è iniziato alle 13 con la sfida sportiva tra i vari rappresentanti delle associazioni (calci di rigore in una mini porta), con in palio la maglia numero 10 del Lecco (per la cronaca ha vinto un ragazzo di colore della Casa sul Pozzo); quindi si è svolto il balletto con tamburi e danze dei ragazzi africani e italiani della Casa sul Pozzo, intonata da Stefan, capo coreografo; quindi il

"menu dell'atleta" (panino, dolce e bibita) consumato sugli spalti durante il riscaldamento delle squadre. Alle tre meno un quarto il sindaco Virginio Brivio, il presidente del consorzio Consolida Gabriele Marinoni, Fermo Stefanoni (Sas) e Augusto Longhi (Altof), top sponsor del Lecco, hanno poi premiato uno per uno (una spilla blu celeste e un portamatite del Comune di Lecco), i ventiquattro partecipanti (appartenenti agli enti: Casa sul Pozzo, istituto Don Guanella, consorzio Consolida e cooperativa sociale "La Linea dell'Arco"), al progetto di gestione dei chioschi dello stadio Rigamonti-Ceppi. Sono stati questi ragazzi (cinque minorenni e diciannove maggiorenni), a distribuire bibite, caffè e panini ai tifosi nei quattro chioschi dello stadio. E continueranno a farlo per le prossime gare interne del Lecco.

L. Bos.